

Consigli per un'Etichettatura Responsabile: cosa FARE e cosa NON FARE per evitare contenziosi con la Pubblica Amministrazione

Roberta Porta e Mariano Alessio Verni

Bologna, 12 Dicembre 2018

1

PROCESSI DECISIONALI



2

PRIMA

- Reg. CE 1069/09 s.m.i. (sottoprodotti origine animale)
- Reg. UE 142/2011 s.m.i. (esecutivo del 1069)
- Reg. CE 834/07 s.m.i. (agricoltura biologica) [dal 1/1/2021 Reg. UE 2018/848]
- Reg. CE 889/08 s.m.i. (esecutivo del 834) [entro il 2021 uscirà il nuovo]
- DM 6793/2018 (disposizioni nazionali sul biologico – Corroboranti)
- Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (reach)
- Reg. CE 1272/2008 s.m.i. (clp)
- Reg. CE 2003/03 s.m.i. (concimi ce) [almeno fino al 2022]

3

PRIMA

- Direttiva 2012/18 UE – Dlgs 105/2015 s.m.i. (Seveso)
- Norme trasporto merci pericolose
- Dlgs 152/2006 s.m.i. (norme in materia ambientale)
- Dlgs 75/2010 s.m.i. (fertilizzanti nazionali)
- Dlgs 81/2008 s.m.i. (sicurezza sui luoghi di lavoro)
- Reg. CE 1107/2009 s.m.i. (fitosanitari) con Dlgs, DPR e DM nazionali
- Reg. CE 540/2011 s.m.i. (esecutivo del 1107)
- ... e poi: contributo sicurezza alimentare, contributo conai, mangimi, alimenti, commercio, precursori esplosivi, armi chimiche, pesi e misure, subfornitura, marcatura bancali in legno, origine preferenziale, made in Italy, ecc.

4

Capire una SDS

- Non è solo un pezzo di carta da conservare
- Va letta, capita, interpretata ... in particolare se siamo «utilizzatori a valle»
- Potremmo scoprire che la sostanza che vorremmo utilizzare è stata registrata solo come intermedio isolato...
- ... oppure che non è stata registrata in quanto alimento o fitosanitario
- L'uso che vorremmo farne non è tra quelli identificati
- Vi sono restrizioni ad esempio per l'uso da parte dei consumatori

5

Altri motivi per abbandonare (o per rivedere la propria posizione)

- Fornitori non conformi alle norme sui SOA
- Formulatori privi delle dovute autorizzazioni
- Mancanza di consulente ADR
- Violazione della regola dell'ESCLUSIVITA' quando si tratta di prodotti per agricoltura biologica
- Prodotto contenente sostanze rilevabili con la «multiresiduale»
- Magazzini non adeguati a prodotti e/o volumi
- Prodotti soggetti a doppio regime autorizzativo (es: rifiuti e SOA)

6

ERRORI PIU' COMUNI - Generici

- Mancato uso del MAIUSCOLO
- Uso del termine «idrosolubile» senza indicare la concentrazione massima (kg/hl) e titolo cloro (se non BTC)
- Istruzioni supplementari per concimi fluidi
- Mancanza della dichiarazione «a basso tenore di cloro» che è obbligatoria negli organo-minerali
- Istruzioni specifiche d'impiego per concimi CE a base di microelementi
- Istruzioni specifiche d'impiego per tutti i fertilizzanti nazionali contenenti microelementi.

7

ERRORI PIU' COMUNI - Generici

- Ordine di «comparsizione» e Carbonio all'ultimo posto
- Istruzioni specifiche quando presenti inibitori
- Requisiti aggiuntivi previsti dalla colonna 4 dell'allegato 13 del Dlgs 75/2010 per i prodotti BIO
- Uso dei termini «con» e «contenente» quando non previsti
- Uso del termine «fertilizzante» in etichetta
- Dichiarazioni di meso e micro quando totali e/o idrosolubili
- Alternanza tra dichiarazioni obbligatorie e facoltative

8

ERRORI PIU' COMUNI - Specifici

- Rapporto tra P_2O_5 idrosolubile e citrosolubile nei perfosfati (es.: 93% vs 90%)
- Mancanza della frase «da utilizzare soltanto appropriate» nei concimi a base di microelementi
- Nei concimi composti con FNT il minimo di P_2O_5 citrosolubile deve essere 7% e non 5%
- Acido nitrico ed iva 4%
- Kieserite vs solfato di magnesio
- Mancanza dell'anione nella denominazione del tipo
- Intervallo pH quando presenti microelementi chelati (ed i complessati?)



9

ERRORI PIU' COMUNI - Specifici

- Le % minime dei micro in un concime con macro e/o meso non fanno distinzione tra forma minerale e chelata/complessata ma solo tra «pieno campo» e orticolo/da nebulizzare
- Errori inconsapevoli derivanti dagli errori di stampa per la soluzione di tiosolfato di ammonio e di potassio
- Nelle miscele di organici BIO non basta la lista
- Forme azotate negli organici: totale, organico, organico solubile, organico solubile in acqua
- Nei correttivi di defecazione adesso è obbligatorio dichiarare l'azoto totale

10

CHIARIAMO UN PO' DI COSE

- Carbonio organico: carbonio organico di origine biologica vs carbonio organico di sintesi
- Etichetta e sistema di chiusura
- Indicazioni sul DDT
- Fabbricante e Distributore
- Tolleranza e concetto di «titolo minimo»
- L'acido eptagluconico HGA è consentito in BIO (ma in Sian non c'è ... ancora)
- Fattore umano e Sian (es.: miscela di vari tipi di concimi organici azotati fluida)
- Uso del simbolo  quando si indica il peso
- Uso del simbolo UE del biologico nei mezzi tecnici 

11

ETICHETTATURA CORROBORANTI

DM 6793/2018 novità:

- “CORROBORANTE - Potenziatore delle difese delle piante. Sostanza di origine naturale che migliora la resistenza delle piante agli stress biotici e abiotici”
- Viene ribadito che non sono ammessi i nomi di fantasia che possano indurre l'utilizzatore a fraintendimenti circa le caratteristiche, contenuti e funzioni del prodotto ma si lascia uno spiraglio per l'uso del nome commerciale (ZEOSILC)
- “Fabbricante” (produttore, confezionatore, importatore o ogni persona che modifichi le caratteristiche del prodotto inclusa l'etichetta) e “Distributore”
- Numero del lotto e data di scadenza del prodotto
- Composizione del prodotto in ordine % di peso dei componenti
- IVA 22%.

12

NUOVI TIPI DI CORROBORANTI

DM 6793/2018 nuove categorie:

- Estratto integrale di castagno a base di tannino
- Soluzione acquosa di acido ascorbico
- Olio vegetale trattato con ozono
- Estratto glicolico a base di flavonoidi
- 12 oli vegetali alimentari: ARGAN, AVOCADO, SEMI DI CANAPA, BORRAGINE, CUMINO NERO, ENOTERA, MANDORLO, MACADAMIA, NOCCIOLO, PAPAVERO, NOCE, RISO e ZUCCA
- Per tutti gli oli: l'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua, consentito l'impiego di un unico emulsionante, Polisorbato 80.

13

NORMATIVA CORROBORANTI

DM 6793/2018 Disposizioni:

- Autodichiarazione da parte della ditta responsabile dell'immissione in commercio
- Tale autodichiarazione deve essere trasmessa entro marzo 2019 a: aoo.saq@pec.politicheagricole.gov.it
- Smaltimento delle scorte di «vecchie» produzioni: settembre 2019
- Disciplina sanzionatoria «Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque immetta sul mercato, un corroborante privo di approvazione sarà soggetto alle sanzioni previste dal codice del consumo (decreto legislativo n. 206/2005 e s.m.i.): **sanzione amministrativa da 516 euro a 25.823 euro.**

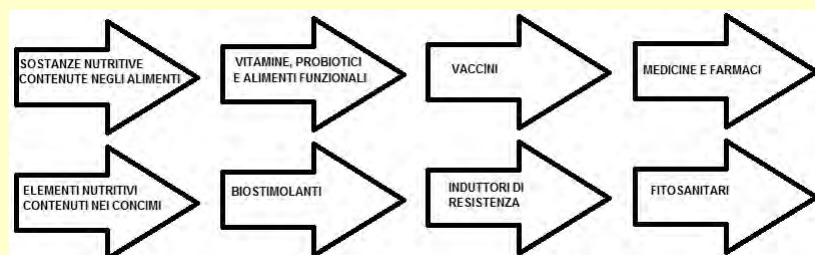
14

SOSTANZE DI BASE

- Sono elencate (ad oggi 20) nella parte C del Reg. UE 540/2011 (esecutivo del Reg. CE 1107/2008 sui fitosanitari)
- Ad esempio il chitosano cloridrato, l'ortica, l'equisetum arvense, la lecitina, l'aceto, ecc.
- Sono quasi tutte citate nell'allegato II del Reg. 889/08 e quindi sono utilizzabili su colture biologiche
- Difficili da etichettare, termini da fitosanitario (tempo di carenza, avversità, responsabile di immissione in commercio...)
- C'è il rischio che si applichino le sanzioni previste dal Dlgs 69/2014 (quello dei fitosanitari): **da 15.000 a 150.000 €**
- Di contro l'aliquota IVA è del 22%, poiché non sono veri e propri fitosanitari (IVA 10%).

15

DUAL USE



- Ci può essere un prodotto con più di un effetto, così come ..
- ... ci può essere un componente che ha effetti diversi in funzione del prodotto a cui è destinato
- Bisogna fare una distinzione tra «prodotti» e quelle che sono le loro «funzioni»
- «Prodotto» è una sostanza o miscela i cui costituenti vengono utilizzati per fornire una specifica funzione (etichetta e istruzioni spiegano quale)
- «Funzione» è l'uso che viene fatto di un prodotto
- I «Fabbrikanti» forniscono adeguate informazioni sulla composizione, gli effetti, gli impieghi e le modalità d'uso
- ... facciamo un esempio pratico ...

16

DUAL USE



- ACETO (sostanza di base): fungicida e battericida per trattamenti al seme o per disinfettare attrezzi da taglio
- Corroborante: esplica azione caustica
- Alimento: per insalate ed altro
- **OCCHIO ALL'ETICHETTA**

- Nel nostro mondo c'è l'esempio degli estratti di alghe che possono essere: concimi, biostimolanti, ingredienti per food e per feed, fitosanitari, ecc.

Seaweed extracts

- "other" fertiliser
- organic fertiliser
- biostimulant
- ppp (plant growth regulator)
- feed ingredient
- food ingredient

17

ETICHETTATURA CLP

- Concetto di «etichetta CLP»
- Dimensioni etichetta (es: capacità imballaggio 3-50 litri = etichetta 74x105 mm)
- Dimensioni pittogramma, in nessun caso mai meno di 10 mm (piccoli imballaggi fino a 3 litri), nel caso 3-50 litri almeno 23 mm di lato
- Sezione 2.2 della SDS «elementi dell'etichetta»
- Se si tratta di sostanza, si riporta il nome della sostanza
- Se è una miscela quasi sempre si riporta il nome della/delle sostanza/e che la fanno essere pericolosa
- EUH210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

18

MONITORAGGIO

- Quando si fa una registrazione online si ricade nelle disposizioni del DPR 445/2000
- La falsa dichiarazione è un reato penale (fino a 2 anni)
- La «regola dei 90 giorni» vale solo per l'iscrizione del fabbricante
- Per i fertilizzanti non c'è il silenzio assenso ma si deve aspettare che il prodotto sia visibile online (potrebbe essere rigettato)
- Tenere d'occhio il Reach: sostanze candidate alla sostituzione (SVHC) e sostanze con restrizioni
- Tenere d'occhio il CLP: nuove sostanze in classificazione armonizzata








19

MONITORAGGIO

- <https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>

Disodium octaborate	234-541-0	12008-41-2	27/06/2018
Disodium tetraborate, anhydrous	215-540-4	12179-04-3, 1303-96-4, 1330-43-4	18/06/2010

- <https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach>
- Si tratta dell'allegato XVII

Substance name 	EC No. 	CAS No. 	Entry no. 	Conditions
<small>espandi / comprim</small>				
Polychlorinated terphenyls (PCTs)	-	-	01	
Chloroethene Vinyl Chloride	200-831-0	75-01-4	02	
Liquid substances or mixtures which are regarded as dangerous in accordance with Directive 1999/45/EC or are fulfilling the criteria for any of the following hazard classes or categories set out in Annex I to Regulation (EC) No 1272/2008 (See group members):	-	-	03	

20

MONITORAGGIO

- <https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals/annex-vi-to-clp>
- Ad esempio di recente il solfato di rame pentaidrato ha la sua classificazione armonizzata

Tabella delle voci armonizzate disponibili nell'allegato VI del CLP

ECHA has prepared an excel table containing all updates to the harmonised classification and labelling of hazardous substances, which are available in Table 3 of Annex VI to the CLP Regulation.

The harmonised classification and labelling of hazardous substances is updated through an "Adaptation to Technical Progress (ATP)" which is issued yearly by the European Commission. Following the adoption of the opinion on the harmonised classification and labelling of a substance by the Committee for Risk Assessment (RAC), the European Commission takes a decision and publishes the updated list in an ATP.

The excel table containing all updates to the harmonised classification and labelling of hazardous substance is available below.

- [Annex VI to CLP ATP09](#) (in force from 1 March 2018) [XLS][EN]
- [Annex VI to CLP ATP10](#) (in force from 1 December 2018) [XLS][EN]

Numero della sostanza	Data di identificazione internazionale	Numero CE	Numero CAS	Classificazione		Etichettatura			
				Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo	Pittogrammi, codici di avvertenza	Codici di indicazioni di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo supplementari	Limiti di concentrazione specifici, fattori M
029-021-00-4	solfato di rame pentaidrato	231-847-8	7758-99-8	Acute Tox. 4 Eye Dam. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H302 H318 H400 H410	GHS07 GHS05 GHS09 Ugr	H302 H318 H410		M = 10+

21

MESSAGGIO DA PORTARE A CASA

- La «costruzione» di un'etichetta ben fatta parte da lontano
- Bisogna avere ben chiaro l'obiettivo
- È opportuno conoscere tutte le norme che, direttamente ed indirettamente, possono avere ricadute sul prodotto
- Potrebbero esserci «zone grigie» (anche per carenze normative) e si deve essere preparati a difenderle
- L'etichetta deve soddisfare TUTTE le leggi
- Anche dopo l'immissione in commercio si deve continuare a monitorare il prodotto ...
- ... per essere pronti ad aggiornarla o addirittura a sospenderne l'immissione in commercio

22



**1999-2019
20 ANNI INSIEME**

SILC Fertilizzanti sarà presente
al **MACFRUT 2019**
dall'8 al 10 maggio

Giovedì 9 maggio, alle 14,30 si
terrà il consueto incontro
semestrale nell'area convegni

MACFRUT

